

TRIBUNALE DI ROMA
Sezione dei Giudici per le indagini preliminari

IL GIP
dr. Simonetta d'ALESSANDRO

Visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe, a carico di

LUSI LUIGI, n. 25/11/1961, a ROMA, res. Genzano di Roma, v. G. Mazzini n.

indagato

per il reato di cui agli artt. 81 comma 2, 646, 61 nn. 7 e 11 c.p. perché, a più riprese, abusando dell'incarico di tesoriere dell'associazione "Democrazia e Libertà" (associazione destinataria, tra l'altro, di accrediti da parte di istituzioni parlamentari a titolo di rimborsi elettorali), indebitamente si appropriava della complessiva somma di euro 12.961.200,00 che - mediante 90 distinti bonifici effettuati dal c/c 7975 dell'Agenzia BNL-Senato, intestato alla predetta associazione - faceva pervenire al c/c Unicredit n. 10879585, intestato a TTT s.r.l. società ad esso LUSI riconducibile.

In Roma, dall' 1 gennaio 2008 al 22 agosto 2011

O S S E R V A

Le indagini sinora esperite consentono di ritenere ampiamente provati i fatti di cui all'imputazione.

Con nota UIF pervenuta presso l'Ufficio del Pubblico Ministero in data 4 novembre 2011 e con successiva informativa del Nucleo di P.T. della G.d.F. (n. 570608/11 del 16/12/2011) era illustrato il dato della reiterazione di condotte appropriative dal c/c 7975 Agenzia BNL - Senato.



Più precisamente – com'è ovvio data la natura dell'organo denunciante – nella nota i singoli movimenti non sono qualificati come fatti appropriativi, ma come operazioni sospette, risultando la qualificazione penalistica riservata al Pubblico Ministero.

Due segnalazioni, aventi rispettivamente nr. SOS prot. UIF 1150520 e UF 2011116016 attengono a rapporti tra L'ABBATE Giuseppe, con incarichi di vertice in Grandi Stazioni spa, e il senatore Luigi LUSI.

La prima delle due segnalazioni - prot. UIF 1150520 – è stata operata in data 8 febbraio 2011 ed è relativa all'accollo – da parte di TTT srl – di un mutuo fondiario per 1.900.000,00 euro, contratto da L'ABBATE, nel luglio 2005, per l'acquisto di un immobile di pregio nel centro storico di Roma (via Monserrato, 24).

Il mutuo era stato contratto nel luglio 2005 da L'ABBATE per l'acquisto dell'appartamento, e l'accollo operato da TTT, società riconducibile al LUSI, accedeva all'acquisto, in data 9 ottobre 2008, da parte della società appena detta, dell'immobile stesso.

TTT, poi, con scrittura privata in data 19.11.2010, aveva affittato l'immobile al LUSI per un canone mensile di 2.500,00 euro.

I pagamenti risultano effettuati sul C/C nr. 10879585 intestato a TTT srl presso UNICREDIT fil. Roma (si veda la seconda segnalazione UIF citata, avente nr. prot. UF 2011116016).

Appare opportuno chiarire che nella SOS prot. UIF 11505209 si segnalava che la TTT srl aveva come socio unico la LUIGIA LTD, società canadese di cui non si era rivelata la compagine da TTT srl alla banca erogatrice del mutuo relativo all'immobile di via Monserrato, all'atto dell'acquisto.

L'impossibilità di valutare il merito creditizio faceva sì che l'accollo del mutuo stesso lasciasse, per ovvie ragioni di garanzia, il L'ABBATE – che tale mutuo aveva contratto – responsabile di fronte all'Istituto di credito.

L'accollo, in sintesi, non era liberatorio, in un primo momento, per l'alienante, per l'impossibilità di conoscere l'acquirente e di vagliarne la solvibilità.

Successivamente l'amministratore di TTT srl, PIVA, presentava una dichiarazione ai sensi dell'art 21 d.lgs. 231/2007 con l'indicazione dei titolari della LUIGIA LTD in persona di PETRICONE Giovanna e LUSI Luigi.



L'accollo poteva così assumere, per il cedente L'ABBATE, una valenza liberatoria, e l'istituto di credito segnalante consentiva il saldo delle rate con un RID con addebito al c/c UNICREDIT nr. 10879585, intestato a TTT srl.

La disamina dei flussi finanziari sul C/C UNICREDIT nr. 10879585 ha evidenziato la ricezione di novanta bonifici per complessivi euro 12.961.200,00 dal C/C IT79U0100503373000000007975 Agenzia BNL Senato, intestata a Democrazia e Libertà, nel periodo 1.1.2008 - 22.8.2008.

Delegati ad operare sul conto sono LUSI Luigi e RUTELLI Francesco, quest'ultimo qualificato condivisibilmente dal Pubblico Ministero "persona offesa dal reato (memoria 2.2.2012, in atti).

La provvista si alimentava di somme versate dal Partito democratico e di accrediti disposti da istituzioni parlamentari, a titolo di rimborsi elettorali.

TTT srl, quindi, con i flussi finanziari di cui sopra ha, tra l'altro, provveduto al saldo delle singole rate di mutuo dell'appartamento di via Monserrato, 24, in epoca successiva al 9.10.2008.

Ulteriori significativi utilizzi emergono da una serie di bonifici operati da TTT srl in favore di "Paradiso Immobiliare srl" (C/C nr. 11052927 UNICREDIT, filiale di via Ferdinando di Savoia, presso la quale è acceso il conto corrente TTT srl) per complessivi 2.815.000,00 nel periodo giugno 2008 - agosto 2011 .

Paradiso Immobiliare srl è interamente partecipata da TTT srl.

In sintesi è documentale che la provvista TTT srl, proveniente dai versamenti parlamentari sopra detti, è servita, tra l'altro, all'acquisto di un appartamento in Roma , mercè accollo del mutuo contratto dal primo acquirente L'ABBATE, e al finanziamento di un conto corrente intestato a Paradiso Immobiliare srl, sicchè beneficiario finale di tutte le operazioni appena dette è stato senz'altro il LUSI che, tramite LUIGIA LTD., controllava integralmente TTT srl, e, quindi, Paradiso Immobiliare srl.

Anche significativo, nella prospettiva della riprova delle condotte appropriative sopra dette, è il bonifico di 272.000,00 euro, sempre operato su C/C TTT srl, in favore di LUIGIA LTD (proprietà integrale LUSI - PETRICONE).

Un'ultima segnalazione - UF 201100000000124358 del 29 luglio 2011 - attiene all'effettuazione da parte del L'ABBATE di quattro bonifici per complessivi euro 12.550,00 operati fra l'aprile e il luglio 2011 in favore del C/C nr. 1743 intestato a BALDIUCCI Angelo su Agenzia 2 di Roma di Banca Marche.



La causale formale indicata è quella di "locazione immobile via Latina, 25, int. 5", ma va rimarcato che con segnalazione UF 2011124358 il L'ABBATE avrebbe dichiarato di aver effettuato sull'immobile "un' importante ristrutturazione " di cui non vi è traccia sul suo conto corrente.

Stante la anomalia della causale locatizia indicata, il versamento potrebbe rappresentare il saldo in favore del beneficiario titolare del conto di somme collegate a ristrutturazioni effettuate da terzi.

Le dichiarazioni, dapprima elusive del LUSI, divengono, poi, in qualche modo ammissive, e, d'altronde, non si vede quale negatoria poteva praticarsi di fronte a riscontri documentali del tipo appena detto.

risulta confermato dalle dichiarazioni confessorie dell'indagato (v. interrogatorio del 17 gennaio u.s.).

Quanto alla destinazione dell'ingente somma sottratta, dagli atti allegati risulta chiaramente che

(a) tutte le somme la cui sottrazione è stata sinora accertata (il prodotto del reato) sono confluite sul conto corrente bancario n. 10879585 acceso presso Unicredit S.p.A., agenzia di Roma, v. Ferdinando di Savoia intestato alla TTT s.r.l.;

(b) una parte delle somme sottratte (da considerarsi senza dubbio alla stregua di profitto del reato contestato) è stata successivamente utilizzata per l'acquisto del 100% delle quote della Paradiso Immobiliare s.r.l.;

(c) altra parte delle somme sottratte (da considerarsi parimenti alla stregua di profitto del reato contestato) è stata successivamente utilizzata per l'acquisto di un immobile sito in via di Monserrato n. 24 in Roma;

(d) ulteriore parte del compendio sottratto è stata infine bonificata da TTT s.r.l. al conto corrente bancario n. 11052927 acceso presso Unicredit S.p.A., agenzia di Roma, v. Ferdinando di Savoia intestato alla Paradiso Immobiliare s.r.l., società che, al pari della TTT s.r.l., è riconducibile al LUSI e non vi è dubbio che anche queste somme rappresentino anch'esse profitto di reato.



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'G' followed by a long, sweeping horizontal stroke.

Debbono, in sostanza, considerarsi corpo di reato - e soggetti per tale motivo a confisca - tutti i beni e valori poc'anzi indicati.

Sino ad ora non era parso opportuno richiedere, ai sensi dell'art. 321 comma 2 c.p.p., il sequestro preventivo di tali beni e valori, in presenza di una trattativa tra il LUSI - che si era formalmente impegnato alla restituzione - e la persona offesa che, per parte sua, aveva esplicitamente avvalorato (v. memoria del 2 febbraio u.s.) l'esistenza di tale trattativa ad avanzato la conseguente richiesta di non procedere all'immediato sequestro "dei beni di proprietà del sen. LUSI".

Per se rimangono comprensibili le ragioni di tale richiesta, cui si era ritenuto sinora di dare seguito, il quadro si presenta oggi modificato, non solo perché le indicate trattative - il cui successo potrebbe peraltro portare alla revoca del richiesto sequestro - non si sono ad oggi concluse, ma soprattutto perché risulta (v. nota 70594/ 12 del Nucleo Provinciale della G.d.F., pervenuto via fax alle ore 10:36 odierne) che, nella mattinata di oggi è stato disposto un bonifico di ingente importo dal conto della TTT s.r.l. al conto corrente della Paradiso Immobiliare.

Tale movimentazione, da partecipante a partecipata, certamente riconducibile al LUSI, sottolinea la serietà e l'attualità del pericolo di una agevole sottrazione di almeno parte del profitto di reato, ed impone pertanto sia di adottare un provvedimento di urgenza sui beni maggiormente esposti a tale pericolo, vale a dire le somme di denaro giacenti sui conti intestati alle due società, sia di disporre, con separato provvedimento, il sequestro dei residui beni indicati così da "congelare", in attesa di eventuali efficaci accordi tra l'indagato e la parte offesa, il profitto dei reati posti in essere dal LUSI.

E' appena il caso di sottolineare che presiede all'atto in questa sede adottato una non discutibile regolarità formale : il sequestro preventivo è stato disposto dal Pubblico Ministero in data 10.12.2012, e ne è stata richiesta in pari data la convalida.

L'intervento del GIP che si sostanzia nella convalida interinale dell'operato del Pubblico Ministero, e nel successivo distinto provvedimento dispositivo della cautela reale, può essere adottato nei successivi dieci giorni decorrenti dalla trasmissione degli atti (art. 321, comma 3 - ter c.p.p.)



P.Q.M.

1. **C O N V A L I D A** il sequestro preventivo disposto dal Pubblico Ministero di Roma in data 10.2.2012 sulle somme di denaro attualmente presenti ai saldi attivi dei seguenti rapporti bancari:

- Conto corrente bancario nr. 10879585 acceso presso UNICREDIT agenzia di Roma, via Ferdinando di Savoia intestato a TTT srl ;
- Conto corrente bancario nr. 11052927 acceso presso UNICREDIT agenzia di Roma, via Ferdinando di Savoia intestato a Paradiso Immobiliare s.r.l. ;



2. **O R D I N A** il sequestro preventivo delle somme di denaro attualmente presenti ai saldi attivi dei seguenti rapporti bancari:

- Conto corrente bancario nr. 10879585 acceso presso UNICREDIT agenzia di Roma, via Ferdinando di Savoia intestato a TTT srl ;
- Conto corrente bancario nr. 11052927 acceso presso UNICREDIT agenzia di Roma, via Ferdinando di Savoia intestato a Paradiso Immobiliare s.r.l. ;

3. Al Pubblico Ministero di Roma, per l'esecuzione.

Roma, 17 febbraio 2012, [REDACTED]

Simonetta d'ALESSANDRO GIP - Tribunale

